

# LA COLLEZIONE HÉCTOR NAVA



Palazzo della Presidenza e della Direzione Generale - Viale Umberto, 36 - Sassari

Nell'ottobre del 2006, in una precedente occasione di *Invito a Palazzo*, il Banco aveva già ospitato nella Sala Siglienti una selezione di opere di soggetto sardo del pittore argentino Héctor Nava. Nato a Buenos Aires nel 1873 da una famiglia di facoltosi proprietari terrieri di origini lombarde, Nava si era trasferito a Roma nei primi anni del Novecento e successivamente aveva viaggiato molto, tornando in Argentina, percorrendo l'Europa e soggiornando anche in Francia dove aveva partecipato a numerose mostre collettive e personali.

Nel 1915, grazie ad una esposizione organizzata a Buenos Aires Héctor Nava ottiene un ottimo riconoscimento sia dalla critica che dalla stampa. Raggiunta la celebrità, viene chiamato all'Academia Nacional de Bellas Artes de Buenos Aires, dove insegna sino al 1917, anno del suo ritorno in Europa. Nel 1920, inaugura una mostra personale a Roma, nella Galleria Bragaglia. La Casa d'Arte di Anton Giulio Bragaglia, il celebre organizzatore culturale, regista, critico cinematografico e saggista, era nata infatti due anni prima in Via Condotti e aveva esordito con una personale di Giacomo Balla cui seguirono nel '19, Giorgio De Chirico e Mario Sironi; nel 1920, lo stesso anno di Nava, avevano esposto Evola e i dadaisti, Gustav Klimt ed Egon Schiele. Tra il 1920 e il 1923, Nava soggiorna infine in Sardegna, visita e ritrae molti paesi (Alghero, Porto Torres, Olbia, Osilo, Orosei e Nuoro) realizzando una cinquantina di opere: di queste, una parte è rimasta in Argentina, a Buenos Aires, e in altri musei Nord americani; trentacinque dipinti costituiscono invece il nucleo ora di proprietà del Banco, che qui si espone. Sono scene di vita quotidiana nell'Isola, di uomini e donne nei costumi tradizionali, di paesaggi e centri storici dell'entroterra e del litorale. E' assai probabile, al riguardo, che Nava abbia conosciuto e apprezzato la pittura di maestri sardi del tempo come Antonio Ballero e Giuseppe Biasi. Anzi si può ipotizzare che il suo referente in Sardegna fosse proprio Antonio Ballero che aveva stretti contatti con il pittore spagnolo Ortiz Echague, che aveva soggiornato a lungo ad Atzara nel decennio precedente, e con l'altro pittore argentino Cesareo Bernaldo de Quiros, il vero responsabile della venuta di Nava in Sardegna.

Il pittore muore a Roma nel 1940.

A 35 anni dall'ultima grande retrospettiva romana a Palazzo Braschi, curata dal critico Antonello Trombadori, furono organizzate nel 2006, a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Storico Artistici di Sassari e Nuoro, le mostre nella nostra Città (oltre che al Banco, al Canopolo) e ad Alghero nel Museo delle Tenute Sella & Mosca, mentre è in fase di realizzazione un catalogo a cura della Ilisso di Nuoro.

Poiché, come si è detto, Nava espone nella stessa importante Galleria romana in cui poco tempo prima (non più di un anno) aveva esposto Mario Sironi, è possibile ipotizzare che i due pittori si siano conosciuti nel vivace ambiente artistico romano degli Anni Venti. Ed è ora singolare la circostanza che i due Maestri, quasi un secolo dopo, si ritrovino assieme in Sardegna (Sironi nasce a Sassari e Nava vi soggiornò per quasi tre anni) e nel Palazzo del Banco dove a ciascuno è praticamente dedicato un piano con un numero pressoché identico di opere (a Nava, con 35 dipinti il primo piano e a Sironi, con 42 opere, il piano superiore).

E' grazie alla collaborazione del Soprintendente Stefano Gizzi, di Maria Paola Dettori e Pierfranco Fois della Soprintendenza, dell'architetto Francesco Cellini, Preside della Facoltà di Architettura di Roma 3 ed erede del Maestro, che si è resa possibile la cessione al Banco di questo nucleo di opere, interamente appartenenti alla collezione della famiglia e particolarmente significative: nel loro insieme esse infatti testimoniano una visione preziosa della Sardegna nel contesto degli Anni Venti, da parte di un artista ricco di esperienze europee e latino americane.

(mgc)

